



La Fenice

SO.CREM. CREMONA APS

Fogli di informazioni periodiche ad uso interno

EVENTO A SPAZIO COMUNE DEL 22 MAGGIO 2025

Care Socie e Cari Soci,

in questo numero riassumiamo l'incontro avvenuto a Cremona giovedì 22 maggio 2025 presso la Sala Eventi di Spazio Comune, frutto della proposta di alcuni soci fatta durante la nostra Assemblea associativa nel marzo scorso. Si era deciso infatti all'unanimità di organizzare un evento destinato alla popolazione, con lo scopo di divulgare informazioni sulla Legge 219/2017, entrata in vigore il 31 gennaio 2018, istitutiva delle "Dichiarazioni Anticipate di Trattamento" (DAT), meglio conosciute come "Testamento Biologico" o "Biotestamento". Abbiamo così messo in pratica uno dei fondamentali compiti statutari della nostra Associazione cioè l'organizzazione di attività culturali d'interesse sociale (art. 2 comma 1).

Sempre l'Assemblea aveva dato mandato alla Presidenza di procedere al coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale per la partecipazione e la verifica della disponibilità della sala di Spazio Comune, in cui eravamo già stati nell'ottobre 2023 per promuovere la costruzione del Giardino delle Rimembranze.

In terza pagina un'ulteriore approfondimento inviato da una nostra iscritta.



Nella foto a sinistra la
 Presidente Rosangela Locatelli e
 Francesca Romagnoli vice Sindaca
 e anche Assessore con delega ai
 Servizi Demografici e Statistica del
 Comune di Cremona, nel momento
 del suo intervento di saluto e di
 informazione sull'attività di raccolta
 delle DAT e di presentazione di
 Miriam Barbara Lena Responsabile
 dell'Ufficio.

A destra i partecipanti all'evento.



**SI COMUNICA CHE LA SEDE RIMANE CHIUSA AL PUBBLICO
 DA MERCOLEDÌ 2 LUGLIO - RIAPRE LUNEDÌ 1 SETTEMBRE 2025**

**NEI GIORNI DI CHIUSURA PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE
 RIMANGONO A DISPOSIZIONE PER LE ONORANZE FUNEBRI
 PER EVENTUALI URGENZE I SOCI E ALTRI SOGGETTI
 POSSONO SCRIVERE A socremcremona@socremcremona.it**

EVENTO A SPAZIO COMUNE DEL 22 MAGGIO 2025

“DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO – TESTAMENTO BIOLOGICO – BIOTESTAMENTO tre diverse definizioni per una stessa scelta”,

Il **Dr. Mario Riccio** è Componente della Consulta di Bioetica dal 1998, in quella veste ha seguito il caso di Eluana Englaro. Nel 2006 è stato il medico che ha assistito Piergiorgio Welby nella sua decisione di rinunciare ai trattamenti sanitari.

Dal 2007 è stato più volte audito dalle Commissioni parlamentari di Camera e Senato impegnate nella stesura della legge sulle DAT (legge 219/17).

Nel 2022 è stato il medico che ha gestito il primo caso in Italia (Federico Carboni, conosciuto come “Mario”) di assistenza alla morte volontaria ai sensi della sentenza 242/2019 della Corte Costituzionale sul caso DjFabio/Cappato.

Il dottor Riccio ha trattato il tema “Le direttive anticipate, un nuovo strumento nel rapporto medico-paziente”. Le direttive anticipate sono documenti legali che estendono il controllo sulle decisioni di assistenza sanitaria di una persona nel caso in cui questa diventi incapace. Questi documenti di solito riguardano le decisioni inerenti l’assistenza nel fine vita ma possono rivolgersi a qualsiasi aspetto dell’assistenza. Ci sono due tipologie principali di direttive anticipate: il testamento biologico, che esprime preferenze per il trattamento medico e i trattamenti di fine vita; la procura permanente per l’assistenza sanitaria, la quale designa un fiduciario, in genere indicato come agente sanitario o procuratore.



Franco BENINI è iscritto alla Socrem di Mantova dal 1981, ha cominciato a collaborare con questa associazione ricoprendo via via le funzioni di Consigliere, Tesoriere, Vicepresidente e dal giugno 2019 Presidente, carica che ricopre tuttora. Eletto Vicepresidente della Federazione Italiana Cremazione nell’assemblea di Firenze del 2020, dal maggio 2023 è passato alla presidenza della stessa Federazione.

Il Presidente Benini ha trattato il tema “La Legge 219/2017, stato di applicazione, ruolo delle associazioni prima e dopo la legge”, iniziando dagli antefatti, ovvero i casi più noti, da Luca Coscioni a Piergiorgio Welby, da Eluana Englaro a Dj Fabo. Questi fatti e molti altri ancora hanno fatto sì che tanti soggetti e associazioni portassero avanti iniziative di sensibilizzazione pubblica sul Consenso informato e le Dichiarazione Anticipate di Trattamento. Il dibattito pubblico e politico era ampio soprattutto a causa dei fatti narrati e la cittadinanza ne fu coinvolta. Tante furono le D.A.T. raccolte

e presentate alla politica al punto che la politica stessa fu obbligata ad occuparsi della materia fino a giungere alla Legge 219 del 22 dicembre 2017.

In previsione di un’eventuale futura incapacità di autodeterminarsi la Legge prevede la possibilità per ogni persona di esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari. Quindi la sua conclusione: serve urgentemente un’iniziativa coordinata e sinergica tra istituzioni politiche, sanitarie e locali. La creazione di campagne informative, incontri pubblici e materiali divulgativi accessibili e comprensibili potrebbe aumentare significativamente la consapevolezza dei cittadini lombardi. In sostanza, il testamento biologico rappresenta un diritto fondamentale. Promuovere il testamento biologico significa, tutelare la libertà e la dignità individuale, valori che ogni cittadino dovrebbe essere messo in condizione di esercitare pienamente.

Su iniziativa della Socrem di Pavia nel febbraio 2024 è stata condotta una indagine per verificare lo stato di attuazione della legge, soprattutto fra le Province della Regione Lombardia.

L’indagine si è svolta inviando via PEC un questionario a **884** Comuni distribuiti nelle province di Bergamo, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Varese.

Ben **490** Comuni hanno risposto coprendo così circa il **74%** della popolazione totale delle aree coinvolte, rendendo l’indagine statisticamente rilevante.

Alcune città, fra cui Mantova e Cremona, raccolti ed elaborati i dati, hanno provveduto a rendere ai Comuni i risultati dell’indagine mettendo in evidenza coi numeri l’andamento del fenomeno.

Analisi e riflessioni sui dati

Questi numeri mostrano chiaramente una situazione che richiede attenzione:

- L’attività informativa “proattiva” da parte dei Comuni appare decisamente insufficiente. Non basta inserire informazioni online: è necessario promuovere iniziative capaci di raggiungere concretamente la popolazione.
- Il collegamento tra Comuni e mondo medico risulta inesistente, o quanto meno inefficace, creando così un gap comunicativo che non aiuta i cittadini ad avere consapevolezza e chiarezza su questa delicata tematica.
- La modesta percentuale di testamenti biologici depositati rispecchia la scarsa diffusione della cultura della pianificazione anticipata dei trattamenti sanitari.

Miriam Barbara Lena è Responsabile dei Servizi Demografici e Statistica del Comune di Cremona ed è intervenuta su invito della Vice Sindaca per fornire indicazioni circa la modalità di depositare le DAT. **A Cremona ciò è possibile presso l’ufficio di V. Ala Ponzone, 32, nei giorni di mercoledì pomeriggio e venerdì mattina, prendendo prima un appuntamento telefonico o con mail o sull’agenda online del Comune.**

Le DAT vanno depositate nel Comune di residenza.



DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO

Maria Beatrice Tessadori – Vicepresidente Comitato per l'Etica di Fine vita (CEF) è una nostra socia iscritta dal 1983 e da questo numero volentieri iniziamo con Lei una collaborazione, pubblicando un suo articolo.

PUOI SCEGLIERE COME VIVERE. E COME MORIRE?

Attraverso le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (DAT) si può scegliere una morte dignitosa, e anche la cremazione

“Secondo il rapporto ISTAT ‘Noi Italia-2024’ l'indice di vecchiaia in Italia raggiunge quota 193,1 (anziani ogni cento giovani), con un aumento di +5,5 punti percentuali. La speranza di vita della popolazione è di 81,1 anni per i maschi e di 85,2 per le femmine. Si vive mediamente più a lungo al Centro-nord, mentre il valore minimo della speranza di vita si ha in Campania. L'Italia è tra i paesi europei con la speranza di vita alla nascita più elevata. E oggi si calcola che circa tre morti su quattro avvengano in ospedale, questo perché, grazie al progresso tecnologico e scientifico, la morte, diversamente dal passato, è diventata in un buon numero di casi prevedibile, procrastinabile.

Infatti, per la maggior parte delle malattie tumorali o a decorso cronico che portano a morte la diagnosi e la prognosi infausta possono essere formulate molti mesi e talora anni prima. Ciò significa che la morte sempre di meno rappresenta un evento ‘imprevedibile’ e che l'assistenza, in questi casi, deve rivolgersi non più alla guarigione (che diventa impossibile), ma all'accompagnamento nell'ultimo periodo di vita, nel rispetto della dignità e delle volontà della persona.

Infatti, se lo sviluppo delle conoscenze scientifiche e tecnologiche possono portare all'allungamento della vita media, con la possibilità di rendere croniche alcune malattie e, in molti casi, consente di spostare in avanti il limite/il momento del termine, in altri potrebbe comportare un numero maggiore di anni vissuti con gravi problemi di malattia, ma soprattutto con sofferenza, anche a causa dell'utilizzo di mezzi sproporzionati di cura. In generale, però, di questi temi poco si parla (o si vuol parlare). Non si vuole parlare di morte perché la cultura occidentale contemporanea è caratterizzata da una forma di rifiuto nei confronti dell'idea della morte, un tabù culturale. Eppure nei mezzi di informazione in occasioni di crimini, violenze, tragedie o guerre la morte diventa uno scoop, fa notizia, qualche volta è ‘spettacolarizzata’. E a questo, invece, ci stiamo abituando.

In Italia il 22 dicembre 2017, il Parlamento ha approvato la legge n° 219 “Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento”. Questa legge mette in primo piano la libertà di scelta dell'assistito e prevede il suo consenso a tutti gli atti sanitari, considerando la pianificazione delle cure e rendendo legale il cosiddetto ‘Testamento Biologico’. Attraverso le disposizioni anticipate di trattamento, le DAT, è ora possibile fare valere il proprio consenso/dissenso informato alle cure non volute, anche quando non si sia più in grado di esprimerlo direttamente attraverso il consenso informato.

Per informazioni:

<https://www.comune.cremona.it/servizi/depositare-disposizioni-anticipate-trattamento-dat-ex-testamento-biologico>

<https://www.comune.cremona.it/media/415>



***Il tavolo
dei relatori
in Sala
Eventi di
Spazio
Comune***

Volentieri pubblichiamo la foto del Socio

***Giovanni Ruvoli
in visita al
Giardino delle
Rimembranze
nel Cimitero
Monumentale di
Cremona***



IMPORTANTE SIN DA ORA NON SOTTOVALUTARE LA CARENZA DI VOLONTARI

Ci sembra significativo far presente il problema a tutti i lettori. Tra i componenti dell'attuale direttivo non è certa la ricandidatura per un nuovo mandato (nel 2026), attendiamo pertanto da parte dei soci proposte ed interventi.

Dal mese di gennaio 2025
il TESSERAMENTO ANNUALE (quota minima 10,00 €)
si può fare in sede su appuntamento, oppure anche
con bonifico alle coordinate bancarie
IT 48 K084 5411 4030 0000 0181 798

**UN CARO
PENSIERO AI
DECEDUTI
nel periodo
1 aprile
30 giugno 2025**



ONORANZE FUNEBRI CONVENZIONATE

- **DOLARA** di Chiari F. s.n.c. - via Giuseppina, 15 - 26100 Cremona tel. 0372/430112 - 436796
- **MAGGIORE S.r.l.** - via Giuseppina, 123 - 26100 Cremona tel. 0372/453222
- **PIETRA Giuseppe** - via Aselli, 60/62 - 26100 Cremona tel. 0372/21629
- **PIZZI** di Leoni G. - via Giuseppina, 8/N - 26100 Cremona tel. 0372/430051
- **PUERONI** di Morandi SRL - via Giuseppina, 31/G - 26100 Cremona tel. 0372/22566
- **REBESSI** - via Giuseppina, 31/C - 26100 Cremona tel. 0372/454146
- via Galileo Galilei, 23 - 25026 Pontevico (BS)
- **GRASSI** - via Salvador Allende, 6 Persico Dosimo tel. 389 177 2290

*Le persone interessate
alla Cremazione
possono ricevere
corrette informazioni sull'argomento
presso la sede
in Via Larga, 7 a Cremona
le mattine di
lunedì e mercoledì
dalle ore 9,00 alle ore 12,00
con appuntamento.*

*L'accesso alla sede è possibile
anche in orari da concordare
telefonando ad uno dei seguenti numeri 0372/39649 -
340 5067 516*

*Si possono avere informazioni scrivendo a
socremcremona@socremcremona.it*

*oppure visitando il nostro sito internet
www.socremcremona.it e cliccare "La Fenice" per leggere i
fogli notizie precedenti*

*per saperne di più a livello nazionale visitando il
sito internet F.I.C.: www.cremazione.it*



Questo è il portone di Via Larga, 7
il campanello della sede è il primo
in alto. Nelle mattine di lunedì e
mercoledì il portone è aperto